



LA PRESENZA SCENICA COME RAPPRESENT-AZIONE

Una riflessione sul concetto di ruolo e sulle possibilità trasformative del momento psicodrammatico

GIOVANNI BORIA, IVAN TOGNI

■ **SOMMARIO**

L'articolo pone l'attenzione sulle diverse dimensioni che compongono la *presenza* di un soggetto sulla scena psicodrammatica e sui processi dinamici che la vedono coinvolta nell'azione terapeutica di gruppo. Le componenti implicite ed esplicite che qualificano il nostro *essere* in gioco diventano l'oggetto di un processo di conoscenza e cambiamento che si avvale tanto di una funzione osservativa e significante quanto di una funzione agita e vissuta, che sono la risultante di una particolare "cura" nel presentarsi sulla scena nel modo più integrato e armonico possibile.

■ **SCENIC PRESENCE AS REPRESENTED ACTION A reflection on the concept of role and the transformational potentiality of the psychodramatic moment**

The article focuses on the different dimensions that make up the *presence* of a subject on the psychodramatic scene and the dynamic processes that involve it in group therapeutic action. The implicit and explicit components that qualify our *facing* the challenge become the object of a process of self-knowledge and change that is as much founded on an observing and signifying function as on a function that is acted and lived. Both functions are the result of particular "care" in presenting oneself on the scene in the most integrated and harmonious manner possible.



LA MOTIVAZIONE E I SISTEMI MOTIVAZIONALI NELL'OTTICA PSICODRAMMATICA

Una rilettura della dinamica intrapsichica attraverso il concetto di matrice di ruoli e sua utilità nell'intervento psicodrammatico

PAOLA DE LEONARDIS

■ SOMMARIO

L'articolo propone una teoria motivazionale in ambito psicodrammatico, utilizzando i concetti base della teoria moreniana e cercando una guida scientifica nei recenti studi in ambito neuropsicologico. Viene ripercorso in chiave motivazionale il processo di sviluppo infantile facendo perno sul concetto fondamentale di *matrice di ruoli*, intesa come un'organizzazione funzionale di ruoli che fanno capo a una precisa costellazione di bisogni, intenti, processi interattivi e integrati. Viene messo in rilievo come una chiara teoria motivazionale possa essere in grado di fornire, oltre a un ordine concettuale, un affidabile riferimento operativo nel lavoro psicodrammatico con il gruppo e nel lavoro individuale.

■ MOTIVATION AND MOTIVATIONAL SYSTEMS

IN A PSYCHODRAMATIC VIEWPOINT A rereading of the intrapsychic dynamics through the concept of roles matrix and its usefulness for the psychodramatic practice

This article proposes a motivational theory within the psychodramatic approach, using the basic concepts of Morenian theory and looking for a scientific guide in the recent neuropsychological field. The child development process is reviewed according to a motivational point of view, and finding a pivot on the fundamental concept of *role matrix*, that is a functional organization of roles which are connected to a precise cluster of interacting and integrating needs, intentions and processes. The author focuses on the emphasises how a clear motivational theory may provide not only a clear set of concepts but also a reliable operational framework for psychodramatic work with groups and individuals.



UNA RICERCA PILOTA SUI PROCESSI DI CAMBIAMENTO IN PSICODRAMMA

*Linguaggio performativo e sue trasformazioni nel percorso terapeutico
psicodrammatico*

INES TESTONI*, GIOVANNI BORIA **, INGRID POGLIANI*, ANNA ESPOSITO**, MARIA SILVIA GUGLIELMIN*

■ SOMMARIO

L'articolo presenta i risultati di una ricerca pilota in cui si considerano alcuni aspetti dell'evoluzione del linguaggio di partecipanti a sessioni di psicodramma moreniano classico. La possibilità epistemologica di analizzare il linguaggio verbale per definire i cambiamenti che lo psicodramma produce è data dalla teoria degli atti linguistici sviluppata da John Langshaw Austin sulla linea del "secondo Wittgenstein", secondo cui la parola ha un carattere sostanzialmente "performativo", ovvero di costruzione dell'azione. La ricerca rileva quindi le trasformazioni intracategoriali di specifici costrutti e le trasformazioni linguistiche che li esprimono. Il *corpus* testuale è stato composto sulla base di protocolli i cui dati sono stati rilevati da videoregistrazioni di 35 partecipanti a gruppi di psicodramma classico. La categorizzazione relativa alla natura dei sub-testi temporali è avvenuta tramite il confronto di due esperti di teorie del linguaggio che si sono accordati nell'utilizzo della classificazione di Austin per i termini rilevati.

■ A PILOT RESEARCH ON CHANGE PROCESSES IN PSYCHODRAMA

Performative language and its transformations in the psychodramatic therapeutic process

This article proposes a motivational theory within the psychodramatic approach, using the basic concepts of Morenian theory and looking for a scientific guide in the recent neuropsychological field. The child development process is reviewed according to a motivational point of view, and finding a pivot on the fundamental concept of *role matrix*, that is a functional organization of roles which are connected to a precise cluster of interacting and integrating needs, intentions and processes. The author focuses on the emphasises how a clear motivational theory may provide not only a clear set of concepts but also a reliable operational framework for psychodramatic work with groups and individuals.

*FISPPA Sezione di Psicologia applicata – Università degli Studi di Padova.

**Studio di Psicodramma, via Cola Montano 18, Milano.



PSICODRAMMA: TERRA DI CONFINE TRA FORMAZIONE E PSICOTERAPIA

Esperienze e riflessioni sulle peculiarità nel lavoro con gruppi di bambini

VALENTINA MASCIA

■ SOMMARIO

L'articolo vuol essere un contributo alla riflessione sul rapporto esistente tra psicoterapia e formazione nel lavoro psicodrammatico con i bambini. Nasce dall'esperienza diretta maturata in questi anni dall'autrice nella conduzione di gruppi in contesti sia psicoterapeutici che formativi. Si inizia con il considerare gli aspetti che accomunano formazione e psicoterapia, sottolineando come, nel declinarli, si delineino delle differenze nei due *setting* che poi risultano fondamentali in funzione della diversità di obiettivi. Segue un approfondimento su una peculiarità del contesto psicoterapeutico, cioè l'opportunità della presenza aggiuntiva di un adulto con funzioni di Io ausiliario, per concludere prendendo in considerazione le modalità in cui il contesto influisce sul lavoro, sia terapeutico che formativo.

■ PSYCHODRAMA: A BORDERLAND BETWEEN TRAINING AND PSYCHOTHERAPY Experiences and reflections on the distinctive features of work carried out with groups of children

This article intends to offer a contribution to the reflection on the connection between psychotherapy and training in psychodramatic work with children. It is the result of direct experience developed by the author in these years while conducting groups in both psychotherapeutic and training contexts. First of all the article deals with the features shared by training and psychotherapy, underlining how a through analysis highlights differences in the two settings that can be fundamental when the diversity of objectives is considered. It follows an in-depth examination of a specific feature of the psychotherapeutic context, that is, the advisability of the added presence of an adult with the role of auxiliary-Ego. Lastly, the article takes in consideration the ways in which the context influences both therapeutic work and training.



LO PSICODRAMMA SIMBOLICO NEL LAVORO EDUCATIVO IN ETA' EVOLUTIVA

Un modello di intervento che integra lo psicodramma moreniano con i principi della psicologia analitica junghiana'

IRENE HENCHE ZABALA

■ SOMMARIO

Questo articolo presenta un modello di intervento nel contesto educativo chiamato dall'autrice "psicodramma simbolico", che attraverso l'elaborazione programmata di fiabe propone la creazione, all'interno della scuola, di uno spazio dedicato, atto a stimolare e facilitare l'incontro con se stessi e con gli altri. Si tratta di uno spazio in cui le emozioni e il mondo interno hanno uno status riconosciuto e possono essere espressi con libertà e fiducia, e con l'originalità propria di ciascun individuo. Tale modello sviluppa un quadro strutturato che consente di portare a termine, nella sfera educativa, un lavoro sistematico di educazione affettiva e di educazione ai valori.

■ SYMBOLIC PSYCHODRAMA IN EDUCATIONAL WORK FOR INFANCY An approach that integrates Morenian psychodrama with the principles of Jungian analytical psychology

This article presents a model, called by the author "symbolic psychodrama", that was adopted in an educational context. Through the planned elaboration of fairy tales it proposes the creation of a space inside the school devoted to stimulate and facilitate the meeting with oneself and others. It is a space where emotions and the inner world are recognized and can be freely expressed with trust through the uniqueness of each individual. This model develops a structured framework that allows the completion of systematic sentimental education as well as education to values in the educational field.



LO PSICODRAMMA NELL'AMBITO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Resoconto di un'esperienza pluriennale nei corsi per operatori socio-sanitari di una provincia lombarda

LUCIANO GAZZETTO

■ SOMMARIO

L'elaborato costituisce una testimonianza e una riflessione sull'esperienza maturata nell'arco di 18 anni in un centro di formazione professionale dello IAL Lombardia con sede a Cremona. Nello scritto si mostra come lo psicodramma moreniano sia stato utile supporto all'attività formativa nei percorsi sia per assistenti di base denominati ASA, sia per gli OSS, figure professionali che si sono aggiunte dal 2001. Viene affrontato il concetto di "competenza" nelle sue diverse declinazioni, aspetto centrale in ambito formativo in ogni scuola di ordine e grado. Si tratta di una raccolta di appunti di lavoro, fatta in modo non sistematico, ma basata su considerazioni e osservazioni raccolte nel tempo e riviste con lo sguardo di oggi.

■ PSYCHODRAMA IN PROFESSIONAL TRAINING A report on a long-term experience in courses for social and healthcare workers in a province of Lombardy

This article is an account and a reflection on the experience developed in a professional training centre of IAL Lombardy at Cremona going on since 18 years. It shows how Morenian psychodrama has been a useful support in training activities for both ordinary assistants, denominated ASA, and for OSS, the professional operators added starting from 2001. Being a central element in the training field of schools at all levels, the concept of "competence" is analyzed in its different aspects. The article consists of a non-systematic collection of notes based on considerations and observations gathered over time and reviewed with the eyes of today.



Anno XIV, Numero 1-2, Novembre 2012 ISSN 2239-0154

Psicodramma Classico

Quaderni dell'associazione italiana psicodrammatisti moreniani
Journal of the Italian Association of Morenian Psychodramatist

LIBRI

Zerka Toeman Moreno

TO DREAM AGAIN

A memoir

Mental Health Resources Catskill, New York, 2012 – \$ 27.95.

Recensione di Chiara Baratti.

Giulio Gasca

LO PSICODRAMMA GRUPPOANALITICO Raffaello Cortina Editore

Milano, 2012 - € 22.00.

Recensione di Paola de Leonardis.

RIVISTE

FORUM

Journal of the International Association for Group Psychotherapy and Group Processes

Luglio 2012 - Edizione Franco Angeli

www.francoangeli.it – www.iagp.com

Costo unitario: euro 24,00.

Recensione di Ivan Fossati.

CINEMA

BELLA ADDORMENTATA

Regia: Marco Bellocchio.

Interpreti principali: Toni Servillo, Isabelle Huppert, Alba Rohrwacher, Michele Riondino, Maya Sansa, Pier Giorgio Bellocchio, Gian Marco Tognazzi.

Anno: 2012

Produzione: Italia

Durata: 115'

Recensione di Ivan Fossati.